

### III - ASPETTI EPISTEMOLOGICI

#### Alcuni punti nodali del rapporto scienza-filosofia-teologia

Diamo ora alcune definizioni “operative” che ci serviranno per fissare un minimo di terminologia sulla base della quale intenderci meglio nel corso della nostra riflessione.

---



# 1. Alcune definizioni dei termini

# 1. Alcune definizioni dei termini

## — FILOSOFIA DELLA SCIENZA

# 1. Alcune definizioni dei termini

## — FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Utilizzeremo l'espressione

- filosofia della scienza
- o anche filosofia delle scienze

# 1. Alcune definizioni dei termini

## — FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Utilizzeremo l'espressione

- filosofia della scienza
- o anche filosofia delle scienze

per indicare:

Una teoria filosofica della scienza,  
una concezione tentativamente sistematica di ciò che è  
la scienza in generale, o una scienza particolare

Quali siano:

i suoi fondamenti, il suo oggetto, i suoi metodi e i suoi scopi

In particolare osserviamo che:

a) oggetto della filosofia della/e scienza/e

In particolare osserviamo che:

a) oggetto della filosofia della/e scienza/e

possono essere

— le scienze nel loro complesso e le caratteristiche comuni

In particolare osserviamo che:

a) oggetto della filosofia della/e scienza/e

possono essere

- le scienze nel loro complesso e le caratteristiche comuni
  - le scienze particolari, singolarmente o una loro categoria, (scienze empiriche, scienze formali, ecc.);
- 





b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,  
cioè con quelle discipline che  
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto  
o di un'altra scienza,

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,  
cioè con quelle discipline che  
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto  
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come  
necessarie alla scienza in questione

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,  
cioè con quelle discipline che  
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto  
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come  
necessarie alla scienza in questione  
⇒ per “fondarsi” (problema dei fondamenti)

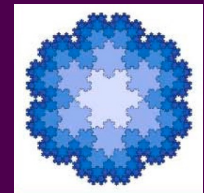
- b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,  
cioè con quelle discipline che  
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto  
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come  
necessarie alla scienza in questione
- per “fondarsi” (problema dei fondamenti)
  - ⇒ per “svilupparsi” (problema del metodo);

- b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,  
cioè con quelle discipline che  
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto  
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come  
necessarie alla scienza in questione
- per “fondarsi” (problema dei fondamenti)
  - per “svilupparsi” (problema del metodo);
  - ⇒ per “applicarsi” (versante della tecnica)
- In questo caso essa diviene allora “sociologia della scienza”  
o anche “etica della scienza”

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e  
analizza le scienze  
è quello della  
indagine delle loro connessioni con la filosofia,  
cioè con quelle discipline che  
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto  
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come  
necessarie alla scienza in questione

- per “fondarsi” (problema dei fondamenti)
- per “svilupparsi” (problema del metodo);
- per “applicarsi” (versante della tecnica)

In questo caso essa diviene allora “sociologia della scienza”  
o anche “etica della scienza”





## — EPISTEMOLOGIA

## — EPISTEMOLOGIA

Il termine epistemologia viene talvolta usato per indicare:

- la filosofia della scienza, oppure
- una teoria della conoscenza in quanto conoscenza scientifica

Si pone in questo caso l'accento su quelle caratteristiche che rendono scientifica una conoscenza.

## — EPISTEMOLOGIA

Il termine epistemologia viene talvolta usato per indicare:

- la filosofia della scienza, oppure
- una teoria della conoscenza in quanto conoscenza scientifica

Si pone in questo caso l'accento su quelle caratteristiche che rendono scientifica una conoscenza.

Altre volte ancora viene identificato semplicemente con:

- la teoria della conoscenza, e anche con
- la critica della conoscenza, cioè come teoria che fonda (o nega) il realismo della conoscenza stessa.

## — SCIENZA GALILEIANA

— SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

## — SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

(o moderna in contrapposizione con la scienza medioevale e antica), e ci riserviamo di precisare meglio in seguito questa definizione:

## — SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

(o moderna in contrapposizione con la scienza medioevale e antica), e ci riserviamo di precisare meglio in seguito questa definizione:

Una scienza che utilizza la matematica per progettare e descrivere le sue osservazioni empiriche e formulare le sue teorie esplicative.

## — SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

(o moderna in contrapposizione con la scienza medioevale e antica), e ci riserviamo di precisare meglio in seguito questa definizione:

Una scienza che utilizza la matematica per progettare e descrivere le sue osservazioni empiriche e formulare le sue teorie esplicative.

Spesso si qualificano semplicemente come

- empiriche
- o osservative
- o anche naturali

le scienze galileiane il cui modello di riferimento è la “fisica” moderna (fisica-matematica).



## — SCIENZA LOGICO-FORMALE

## — SCIENZA LOGICO-FORMALE

In **parallelo** alle scienze galileiane  
che hanno un carattere comunque **osservativo**

## — SCIENZA LOGICO-FORMALE

In **parallelo** alle scienze galileiane  
che hanno un carattere comunque **osservativo**

si pongono le scienze matematiche  
e, più in generale quelle logico-formali

## — SCIENZA LOGICO-FORMALE

In **parallelo** alle scienze galileiane  
che hanno un **carattere** comunque **osservativo**

si pongono le scienze matematiche  
e, più in generale quelle logico-formali

che rispondono a questa definizione:

Una scienza logico formale è quella che **dimostra**  
i suoi risultati (teoremi)

— senza ricorso ad osservazioni empiriche

— mediante delle regole prestabilite

— deducendoli da **premesse accettate per ipotesi** (assiomi)  
tra loro **indipendenti**

e **non contraddittorie** tra loro rispetto alle regole stesse

## — SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

## — SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che  
nell'ambito delle scienze empiriche  
si danno anche delle “scienze” puramente descrittive

## — SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni

## — SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni, ma
- si limitano a descrivere e classificare le osservazioni in attesa di una successiva elaborazione di teorie che spieghino le osservazioni stesse.



## — SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni, ma
- si limitano a descrivere e classificare le osservazioni in attesa di una successiva elaborazione di teorie che spieghino le osservazioni stesse.

---

Queste non sono “scienze” vere e proprie, in quanto non rendono conto di ciò che si osserva, ma sono strumenti utili alla ricerca scientifica.

## — SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni, ma
- si limitano a descrivere e classificare le osservazioni in attesa di una successiva elaborazione di teorie che spieghino le osservazioni stesse.

---

Queste non sono “scienze” vere e proprie, in quanto non rendono conto di ciò che si osserva, ma sono strumenti utili alla ricerca scientifica.

Esse necessitano a loro volta di essere inquadrare e dedotte in una teoria vera e propria che sia in grado di unificare i diversi comportamenti.

## 2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

## 2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

— Che cosa si deve intendere per scienza?

## 2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata

## 2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata
  - ⤵ prima del sorgere della scienza moderna

## 2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata
  - ⤵ prima del sorgere della scienza moderna
  - ⤵ e che significato, invece, ha acquistato a partire dal costituirsi della scienza galileiana

## 2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata
  - ⤵ prima del sorgere della scienza moderna
  - ⤵ e che significato, invece, ha acquistato a partire dal costituirsi della scienza galileiana



---

Ecco aprirsi, allora, la questione storica (storico-epistemologica)



La richiamiamo perché, come vedremo  
la concezione antica di scienza  
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale  
ha un' ampiezza maggiore di quella moderna  
e ci sarà utile tenerla presente



La richiamiamo perché, come vedremo  
la concezione antica di scienza  
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale  
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**  
e ci sarà utile tenerla presente



— per collocare il concetto moderno di scienza  
in un **orizzonte di razionalità più vasto** e comprensivo;

La richiamiamo perché, come vedremo  
la concezione antica di scienza  
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale  
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**  
e ci sarà utile tenerla presente



- per collocare il concetto moderno di scienza  
in un **orizzonte di razionalità più vasto** e comprensivo;
- per identificare alcuni **presupposti filosofici**  
propri della scienza moderna;

La richiamiamo perché, come vedremo  
la concezione antica di scienza  
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale  
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**  
e ci sarà utile tenerla presente



- per collocare il concetto moderno di scienza  
in un **orizzonte di razionalità più vasto** e comprensivo;
- per identificare alcuni **presupposti filosofici**  
propri della scienza moderna;
- per collocare anche la teologia sistematica  
nel **quadro delle scienze**

## 2.1. LA SCIENZA ANTICA

### NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

## 2.1. LA SCIENZA ANTICA

### NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

## 2.1. LA SCIENZA ANTICA

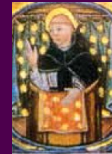
### NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino  
la scienza è una



## 2.1. LA SCIENZA ANTICA

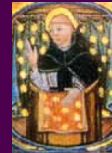
### NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino  
la scienza è una



Cognitio certa per causas



## 2.1. LA SCIENZA ANTICA

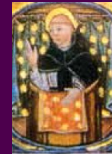
### NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino  
la scienza è una



Cognitio certa per causas

conoscenza per dimostrazione

## 2.1. LA SCIENZA ANTICA

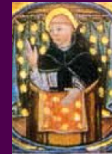
### NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino  
la scienza è una



Cognitio certa per causas

conoscenza per dimostrazione

o, in altre parole, mediatamente evidente

e conoscenza esplicativa

— Le suddivisioni della scienza —

## — Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

## — Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

- 1 - le scienze della spiegazione o deduttive come la metafisica e la matematica il cui strumento deduttivo è la logica: oggi le diremmo “scienze formali”;

## — Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

- 1 - le scienze della spiegazione o deduttive  
come la metafisica e la matematica il cui strumento deduttivo è la logica: oggi le diremmo “scienze formali”;
  - 2 - le scienze della constatazione o induttive  
come le scienze empiriche naturali: oggi le diremmo “scienze sperimentali”
-

## — Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

- 1 - le scienze della spiegazione o deduttive  
come la metafisica e la matematica il cui strumento deduttivo è la logica: oggi le diremmo “scienze formali”;
  - 2 - le scienze della constatazione o induttive  
come le scienze empiriche naturali: oggi le diremmo “scienze sperimentali”
- 

Ma la scienza, nel senso pieno del termine, è solo quella del primo tipo, una conoscenza di tipo dimostrativo e come tale esplicativo, perché riconduce a principi noti, delle conoscenze la cui causa resterebbe altrimenti sconosciuta

— I fondamenti della scienza —



— I fondamenti della scienza —

Inoltre sia per gli antichi come per i moderni  
una scienza necessita di “fondamenti”,

— I fondamenti della scienza —

Inoltre sia per gli antichi come per i moderni  
una scienza necessita di “fondamenti”,  
cioè di punti di partenza che non possono essere dimostrati  
da quella stessa scienza che li assume come punti di partenza, e  
devono perciò essere

— I fondamenti della scienza —

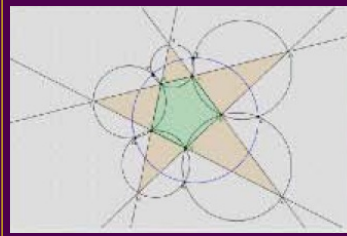
Inoltre sia per gli antichi come per i moderni  
una scienza necessita di “fondamenti”,  
cioè di punti di partenza che non possono essere dimostrati  
da quella stessa scienza che li assume come punti di partenza, e  
devono perciò essere

— dimostrati come veri nell’ambito di una scienza più universale,  
perché più astratta; oppure

— I fondamenti della scienza —

Inoltre sia per gli antichi come per i moderni  
una scienza necessita di “fondamenti”,  
cioè di punti di partenza che non possono essere dimostrati  
da quella stessa scienza che li assume come punti di partenza, e  
devono perciò essere

- dimostrati come veri nell’ambito di una scienza più universale,  
perché più astratta; oppure
- accettati “come veri” senza dimostrazione, per “ipotesi”:  
per “convenzione” o perché “irrinunciabili”



- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie

- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie
- Nel secondo caso si hanno delle scienze solo ipotetiche (ex suppositione), formalmente corrette, ma non necessariamente vere; dei puri strumenti di calcolo o previsione, o al massimo delle **scienze verosimili**

- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie
  - Nel secondo caso si hanno delle scienze solo ipotetiche (ex suppositione), formalmente corrette, ma non necessariamente vere; dei puri strumenti di calcolo o previsione, o al massimo delle **scienze verosimili**
- 

- Dovrebbe essere abbastanza chiaro il fatto che **le scienze** di cui **oggi** disponiamo ricadono in questa **seconda categoria**

- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie
  - Nel secondo caso si hanno delle scienze solo ipotetiche (ex suppositione), formalmente corrette, ma non necessariamente vere; dei puri strumenti di calcolo o previsione, o al massimo delle **scienze verosimili**
- 

- Dovrebbe essere abbastanza chiaro il fatto che **le scienze** di cui **oggi** disponiamo ricadono in questa **seconda categoria**
- e quindi che **il concetto antico** di scienza **comprende** in se stesso, in principio, anche **quello moderno**

anche se la scienza moderna è stata di fatto elaborata successivamente a quella antica ed è più specializzata.



— La struttura organica dell'epistemologia —

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

- I - al primo grado le scienze fisiche (o naturali) che fanno astrazione solo dall'individualità dei corpi e ne studiano il moto (evoluzione nel tempo in senso lato) in generale;

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

- I - al primo grado le scienze fisiche (o naturali) che fanno astrazione solo dall'individualità dei corpi e ne studiano il moto (evoluzione nel tempo in senso lato) in generale;
- II - al secondo grado le scienze matematiche che fanno astrazione dalla materialità reale dei corpi e dal moto e ne studiano idealmente le relazioni quantitative (numeriche, estensive, di orientamento e posizione, ecc.);

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

- I - al primo grado le scienze fisiche (o naturali) che fanno astrazione solo dall'individualità dei corpi e ne studiano il moto (evoluzione nel tempo in senso lato) in generale;
- II - al secondo grado le scienze matematiche che fanno astrazione dalla materialità reale dei corpi e dal moto e ne studiano idealmente le relazioni quantitative (numeriche, estensive, di orientamento e posizione, ecc.);
- III - al terzo grado le scienze metafisiche che fanno astrazione anche dalle caratteristiche quantitative e relazionali dei corpi e studiano i principi dell'ente in quanto ente (i principi che fanno sì che l'ente sia quello che è e non altro e come possa divenire).

Secondo questa **epistemologia organica e gerarchizzata**  
le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra,  
per cui:

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

-> ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

- > ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative
- > la metafisica, poiché considera le supreme ragioni d'essere, sarà dunque la scienza regolatrice per eccellenza: scientia rectrix.



Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

- > ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative
- > la metafisica, poiché considera le supreme ragioni d'essere, sarà dunque la scienza regolatrice per eccellenza: scientia reatrix.
- > Ma anche la matematica è una **scienza deduttiva**, una scienza del **propter quid**: essa tenderà quindi a regolare le parti inferiori del sapere, se non usurpare il campo della metafisica.

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

- > ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative
- > la metafisica, poiché considera le supreme ragioni d'essere, sarà dunque la scienza regolatrice per eccellenza: scientia rectrix.
- > Ma anche la matematica è una **scienza deduttiva**, una scienza del **propter quid**: essa tenderà quindi a regolare le parti inferiori del sapere, se non usurpare il campo della metafisica.
- > Le **scienze di livello più alto**, poi, non hanno fondamenti dimostrati da altre scienze, ma sono fondate su principi evidenti, nel senso che sono principi irrinunciabili, perché senza di essi non è possibile elaborare nessuna forma di sapere.

## 2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

## 2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra** scienze formali e scienze sperimentali,

## 2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra** scienze formali e scienze sperimentali, ma mentre — lo **statuto epistemologico** di disciplina logico-formale, della matematica è passato quasi indenne attraverso i secoli

## 2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

- Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra** scienze formali e scienze sperimentali, ma mentre
- lo **statuto epistemologico** di disciplina logico-formale, della matematica è passato quasi indenne attraverso i secoli
  - ciò che ha avuto una **particolare enfasi** è stata, nell'ambito delle scienze legate all'osservazione

## 2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

- Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra scienze formali e scienze sperimentali**, ma mentre
- lo **statuto epistemologico** di disciplina logico-formale, della **matematica** è passato quasi indenne attraverso i secoli
  - ciò che ha avuto una **particolare enfasi** è stata, nell'ambito delle scienze legate all'osservazione

«la grande scoperta dei tempi moderni, preparata dai dottori parigini [e soprattutto inglesi] del XIV secolo e da Leonardo da Vinci, attuata da Descartes e da Galilei [...] della possibilità di una scienza universale della natura sensibile, informata non dalla filosofia, ma delle matematiche; alludiamo alla scienza fisico-matematica.

È una **scientia media**, i cui esempi tipo, erano presso gli antichi, l'ottica geometrica e l'astronomia: una scienza intermedia, a cavallo tra la matematica e la scienza empirica della natura». [J. Maritain]

A questo punto  
ci troviamo ad aver collocato  
lo statuto epistemologico  
della scienza galileiana  
entro il quadro epistemologico  
delle scienze greco-medioevali





A questo punto  
ci troviamo ad aver collocato  
lo statuto epistemologico  
della scienza galileiana  
entro il quadro epistemologico  
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto  
che assume come scientia reatrix  
cioè come scienza deduttiva

A questo punto  
ci troviamo ad aver collocato  
lo statuto epistemologico  
della scienza galileiana  
entro il quadro epistemologico  
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto  
che assume come scientia rectrix  
cioè come scienza deduttiva mediante la quale  
—> formulare le definizioni e

A questo punto  
ci troviamo ad aver collocato  
lo statuto epistemologico  
della scienza galileiana  
entro il quadro epistemologico  
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto  
che assume come scientia rectrix  
cioè come scienza deduttiva mediante la quale

- > formulare le definizioni e
- > dedurre le spiegazioni dei dati dell' ESPERIENZA

A questo punto  
ci troviamo ad aver collocato  
lo statuto epistemologico  
della scienza galileiana  
entro il quadro epistemologico  
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto  
che assume come scientia rectrix  
cioè come scienza deduttiva mediante la quale

—> formulare le definizioni e

—> dedurre le spiegazioni dei dati dell' ESPERIENZA

la MATEMATICA

e non una teoria di tipo metafisico o comunque filosofico.